

La Polizia: «A 13 anni dal sisma siamo ancora in un condominio»

Mirandola Il 29 maggio un sit-in di protesta

di **Ginevramaria Bianchi**

Mirandola Tredici anni. Tanto è passato dal sisma che nel 2012 sconvolse l'Emilia e, in particolare, la Bassa modenese. Eppure, a Mirandola il commissariato della Polizia di Stato è ancora ospite in un appartamento condominiale.

Una sistemazione provvisoria, nata dall'emergenza, e diventata fin troppo permanente. Una situazione definita ormai "insostenibile" dallo stesso **sindacato autonomo di polizia (Sap)**, che nella mattinata del 29 maggio ha organizzato addirittura un sit-in di protesta, proprio davanti al commissariato, per chiedere a gran voce il trasferimento degli uffici nella nuova sede promessa all'ex Gil — struttura già individuata, ma ancora inattiva.

La mobilitazione arriva sulla scia del congresso na-

zionale **del Sap**, che si è svolto a Roma dal 13 al 15 maggio, e in cui si è discusso a lungo del legame tra sicurezza e progresso sociale. A rappresentare la provincia di Modena i delegati Ottorino Orfello e Rocco Caccavella, confermati nei rispettivi ruoli di segretario e segretario aggiunto. Ma è sulla realtà locale che si concentra oggi l'attenzione, e sullo stato emergenziale dovuto dal sisma che, poi, non si è mai assestato:

«Abbiamo agenti, quelli nuovi e appena formati, che non hanno mai lavorato in un vero ufficio di polizia.

«La nostra sede è ancora un appartamento in un condominio, come se fossimo un normale ufficio. Sono passati tredici anni dal terremoto, ma non è cambiato nulla - denuncia con amarezza Ottorino Orfello, segretario provinciale del

Sap -. Le promesse si sono rincorse, anche due mesi fa ci avevano assicurato l'apertura della nuova sede. Ma qui, intanto, tutto resta fermo».

Il sindacato punta il dito anche sulla sicurezza:

«La struttura attuale del resto non risponde agli standard minimi per un ufficio di polizia — continua Orfello —. Un esempio banale? Le nostre auto di servizio sono parcheggiate in strada, esposte. In un vero commissariato starebbero all'interno. È una questione di sicurezza operativa, ma anche di dignità professionale».

E a preoccupare, oltre alla logistica, è il personale insufficiente: «Siamo sotto organico, e si fa sempre più fatica a garantire il servizio. Ci parlano di aumenti di personale, ma i numeri non soddisfano le reali esigenze del territorio».

Quella del 29 maggio, dunque, non sarà solo una protesta, ma anche un punto di partenza:

«Per l'anniversario del sisma il bilancio va fatto pubblicamente — conclude Orfello —. Serve rispetto per chi ogni giorno fa il proprio dovere, nonostante tutto. Perché finora, in tredici anni, è stato fatto poco. E promesso tanto».

Il Sap sottolinea anche la carenza di organico. La Polizia a Mirandola sollecita l'apertura della nuova sede



Peso: 41%